

Dandula

L'ultimo sorriso di Mozart

PAOLO CATTELAN



REGIONE DEL VENETO

am
Amici della Musica
di Venezia

*Progetto di ricerca sostenuto dalla
Regione del Veneto (LR 3/2003 art. 22)
con il patrocinio di:*

Associazione Mozart Italia



STIFTUNG
MOZARTEUM
SALZBURG

© 2013, Marcianum Press, Venezia

progetto grafico: Tomomot

ISBN 978-88-6512-177-1

Paolo Cattelan

DANDULA
L'ultimo sorriso di Mozart

MARCIANUM PRESS

7 Abbreviazioni, avvertenze

DANDULA. L'ultimo sorriso di Mozart

- 9 capitolo 1
«Dandula nomen habet»
- 23 capitolo 2
Il sacrificio della sposa
- 41 capitolo 3
La massoneria delle donne
- 59 capitolo 4
Cronaca di un divorzio
- 75 capitolo 5
L'amico di Casanova e un matrimonio segreto
- 85 capitolo 6
Apologia delle mogli capricciose
- 105 capitolo 7
«Il gran libro di studiare il cuore umano»
- 117 capitolo 8
L'ultimo sorriso di Mozart

DIECI ARIE PER DANDULA

- 129 Introduzione al Cd con musiche di
W.A. Mozart, A. Rossetti, J. Schuster, F. Bianchi,
F.X. Süssmayr, G. Gazzaniga, J.G. Naumann,
M. Carafa de Colombrano, G. Rossini
- 138 Gli Interpreti
- 140 Indice del Cd

ABBREVIAZIONI, AVVERTENZE

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

I-Vmc = Venezia, Biblioteca del Museo Correr.

I-Vnm = Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana.

I-TVbc = Treviso, Biblioteca Civica.

I-Vas = Venezia, Archivio di Stato.

I-Vap = Venezia, Archivio Patriarcale.

I-Bc = Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica.

I-Nc = Napoli, Biblioteca del Conservatorio San Pietro a Majella.

I-Pmc = Padova, Biblioteca del Museo Civico.

I-Pl = Padova, Biblioteca del Conservatorio Cesare Pollini.

I-Gl = Genova, Biblioteca del Conservatorio Niccolò Paganini.

GB-Lbl = Londra, British Library.

D-Dl = Dresda, Landesbibliothek.

Hu-Boszk = Budapest, Országos Széchényi Könyvtár.

Nella trascrizione dei documenti si è cercato di mantenere il più possibile diplomaticamente la lezione originale per ciò che concerne sintassi, grammatica e ortografia.

Si ricorda che all'uso veneziano N.H. = Nobil Homo; N.D. = Nobil Donna; S.E. = Sua Eccellenza; V.S. = Vostra Signoria.

AVVERTENZE

Tutti i libretti d'opera sono citati con riferimento ad Atto e Scena così come appaiono nelle prime edizioni a stampa se non diversamente specificato nelle note.

Per le commedie di Carlo Goldoni si è fatto riferimento alla terza edizione settecentesca di Giambattista Pasquali (Venezia 1761-1780).

Per i problemi di filologia si rimanda all'Edizione Nazionale delle Opere (Venezia, Marsilio) ed in particolare alla edizione delle *Donne curiose* curata da Alessandra Di Ricco (1995).

Per i drammi per musica di Metastasio ci si è riferiti alla storica edizione di Bruno Brunelli per Mondadori (1943-1954).

Le lettere di Gian Maria Ortes sono state citate dai manoscritti, tuttavia si ricorda che è disponibile il volume: *Johann Adolf Hasse e Giammaria Ortes 1760-1783*, a cura di Livia Pancino, Turnhout, Brepols, 1998.

1.
«DANDULA NOMEN HABET»

In musica il capriccio è sempre cosa virtuosa: richiama alla mente personaggi geniali come Paganini e la lunga storia delle opere così intitolate facilmente riempirebbe le pagine di un libro. Il significato corrente negativo della parola capriccio deriva tuttavia da un'etimologia incerta e non mancano arbitrarie interpretazioni. In un vecchio dizionario Hoepli pubblicato nel 1923 si legge addirittura: «voce frequente su labbra femminee».¹

Ma se è vero che le donne in genere sono state spesso associate al capriccio, una categoria ancor più specifica e perturbante di capricciose, pericolosamente portate alla ricerca della propria libertà, è rappresentata, storicamente parlando, da quella delle mogli a cui si attaglia in un certo qual senso etimologico non tanto il capriccio, ma il *caporiccio* dei mariti: «Lo arricciarsi o addrizzarsi de' capelli del capo siccome avviene per paura».²

Tra moti di libertà e moti di paura provocata, le mogli capricciose segnano un punto importante nell'evoluzione della nostra società moderna che ho cercato di rintracciare

1. Cfr. Ad vocem in Alfredo Panzini, *Dizionario moderno. Supplemento ai dizionari italiani*, 4. ed. rinnovata e aumentata, Milano, Hoepli, 1923.

2. Ad vocem in *Vocabolario Etimologico Pianigiani*, Albrighi & Segati, 1907.